



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 149/2013 del 14/05/2013

OGGETTO	PROGETTO CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE: IL SISTEMA DEI PARCHI NAZIONALI DELL'APPENNINO MERIDIONALE DIRETTIVA MINISTERIALE PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DIRETTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ EX CAP. 1551 - ADOZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
----------------	---

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento.

La spesa prevista con il presente atto trova copertura finanziaria sul Cap. _____ - UPB _____ del Bilancio di Previsione 2013.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Maria Rosaria Savino

1) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di

€ _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio 2013

in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____

assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____

2) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di

€ _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio 2013

in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____

assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

IL DIRETTORE F.F.

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. N.0028265 – 18/10/2012 – PNM-IV con la quale si comunicava l'assegnazione di fondi dal cap. di bilancio 1551 "Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" per l'anno 2012 per un importo pari a Euro 80.000,00;

VISTA la nota prot. 0052238 – 28/12/2012 – GAB della Direzione Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551 piano gestionale 1 "Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'anno 2012 secondo la Direttiva n. 52238 del 28/12/2012;

VISTA la Deliberazione Presidenziale n. 9 del 30/04/2013 con cui il Presidente approva le schede progetto relative a 3 progetti di conservazione, in collaborazione con altri Enti Parco nazionali, tra cui "*Convivere con il lupo, conoscere per preservare*": Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino e Aspromonte) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo.

VISTA la nota prot. n. 40/2013 del 5/04/2013 con la quale la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali, incaricata dallo stesso Ministero per la facilitazione dei progetti di sistema e dei processi di definizione dei gruppi di lavoro, ha inviato una bozza di protocollo di intesa, allegata alla presente per farne parte integrante, tra Parchi interessati dalle stesse azioni di sistema;

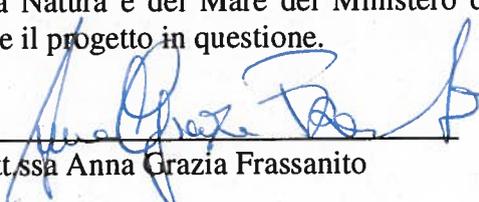
VISTO che nell'incontro tenutosi il 22 e 23 aprile 2013 presso il Parco Nazionale del Pollino con gli altri Enti Parco coinvolti nell'intervento di sistema per la conservazione della biodiversità animale sul lupo, si è elaborata la bozza proposta rendendola coerente alle esigenze tecniche del progetto in questione.

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

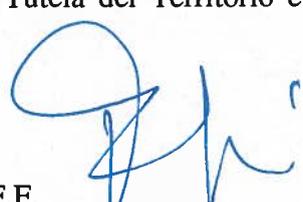
DETERMINA

- **DI ADOTTARE** lo schema di protocollo di intesa allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante relativo al progetto di conservazione della biodiversità denominato "*Convivere con il lupo, conoscere per preservare*": Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino e Aspromonte) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo
- **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, al fine di avviare nei tempi stabiliti dalla nota prot. 0052238 – 28/12/2012 – GAB della Direzione Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto in questione.

L'istruttore


dott.ssa Anna Grazia Frassanito

IL DIRETTORE F.F.


Fabio Modesti



parco nazionale*
dell'alta murgia

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente e all'Albo on line, dal 17/05/2013 e per 15 giorni consecutivi, fino al 01/06/2013.

Gravina, 17/05/2013

L'incaricato

M. Santolomeo

Registrato impegno di spesa n. ____ al capitolo _____ del bilancio di previsione anno _____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato

Emesso mandato di pagamento n. ____ in data _____ sul capitolo _____ del bilancio di previsione anno _____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato

PROTOCOLLO D'INTESA

**Progetto per la conservazione della biodiversità denominato:
CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE: Il sistema dei Parchi
nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino, Gargano,
Cilento e Aspromonte) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo.**

Progetto di sistema trasversale dei Parchi Nazionali
Direttiva "Biodiversità" Prot. 52238 – 28.12.2012
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

L'ente capofila

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

(in seguito chiamato **Parco Capofila**)

sede legale: via Firenze, 10 – 70024 Gravina in Puglia (BA)

Legalmente Rappresentato dal

Presidente

E

Gli enti Aderenti:

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri-Lagonegrese

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Via Manzoni, 1 - Ex Convento delle Benedettine, 85052 Marsiconuovo (PZ)

Legalmente Rappresentato dal

Presidente

Parco Nazionale dell'Aspromonte

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Via Aurora, 1 Gambarie 89050 Santo Stefano dell'Aspromonte (RC)

Legalmente Rappresentato da

Presidente

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Piazza S.Caterina, 8 – 84078 Vallo della Lucania (SA)

Legalmente Rappresentato dal

Presidente

Parco Nazionale del Gargano

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: via Sant'Abate, n. 121- Monte Sant'Angelo

Legalmente Rappresentato dal

Presidente



Parco Nazionale del Pollino

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione, 85048 Rotonda (PZ)

Legalmente Rappresentato dal
Presidente On. Domenico Pappaterra

HANNO CONCORDATO QUANTO SEGUE:

PREMESSA

Costituire un partenariato finalizzato alla realizzazione del progetto di sistema trasversale denominato **CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE: Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino, Gargano, Cilento e Aspromonte) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo** (Ambito eco regionale: provincia tirrenica e adriatica) attraverso un Protocollo d'Intesa dove vengono definiti:

- il ruolo dei singoli Parchi,
- il budget assegnato da ciascun partner, approvato dal MATTM, che si riporta nel prospetto che segue.
- i crono programmi relativi alle azioni previste dal progetto, compatibili con i tempi fissati dalla direttiva MATTM.
- la previsione di collaborazioni con altri Enti di ricerca e/o associazioni, trattandosi di un progetto di Sistema avente alto contenuto tecnico-scientifico e metodologico, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- di individuare quale ente capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al quale, per tale ruolo sono affidate specifiche funzioni di coordinamento tecnico e organizzativo delle attività previste dal progetto di sistema.

I Parchi individuano nell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, l'Istituto che effettuerà sulla base della propria autonoma attività di ricerca, le analisi della variabilità genetica nella popolazione italiana di lupo nei territori coinvolti.

Ciascun Ente Parco stipulerà in piena autonomia amministrativa e finanziaria appositi accordi di collaborazione con ISPRA e terzi nei quali saranno descritti i relativi obblighi e modalità di svolgimento degli incarichi che si intendono affidare.

Le risorse assegnate da ciascun Parco al progetto di sistema di che trattasi risultano dal prospetto seguente:

ENTE	Costo complessivo del progetto (€)
Parco Capofila Alta Murgia	
Parco Aderente "Appennino Lucano"	
Parco Aderente "Aspromonte"	
Parco Aderente "Cilento"	
Parco Aderente "Gargano"	
Parco Aderente "Pollino"	
TOTALE	120.000



1. Finalità del Protocollo di Intesa

1.1 Il presente “Protocollo di Intesa” è stipulato in relazione alla Direttiva del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n° 52238 del 28.12.2012 avente ad oggetto: “Direttiva per l’impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità”.

In particolare esso costituisce un accordo preliminare in ordine al “Progetto di Sistema” descritto in dettaglio all’articolo successivo, progetto inserito nell’ambito della seconda modalità di intervento prevista dalla Direttiva per *“implementazione di nuovi studi e/o progetti in grado di avere esito sulla conservazione della biodiversità in una visione unitaria, in grado di spingersi fino alla promozione e valorizzazione dei servizi eco sistemici”*.

1.2 La finalità del Protocollo di Intesa è in via prioritaria quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto di Sistema, *“siano attivate in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette, anche con riferimento alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità”*.

1.3 In tale ottica sono disciplinati all’interno del presente accordo i ruoli e gli obblighi di ciascuno degli enti coinvolti, ed in particolare le relazioni tra il Parco Capofila e i Parchi Aderenti, specialmente per quanto attiene le fasi realizzative e gli aspetti tecnico-scientifici che costituiscono la parte centrale e sostanziale del Progetto di Sistema, cioè quel nucleo comune di interventi ed attività che necessita di un accordo preliminare teso a valorizzare le sinergie, a favorire il raggiungimento degli obiettivi, e garantire gli attesi benefici per tutti i Parchi coinvolti.

2. Oggetto del Progetto di Sistema

2.1 Il Protocollo di Intesa è relativo al Progetto di Sistema denominato: **“CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE”** descritto nella relazione tecnica, predisposta dall’Ente capofila, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente protocollo, cui si rimanda.

2.2 Al fine dell’attuazione del progetto di sistema è costituito un Gruppo di Lavoro composto da un referente per ciascuno dei Parchi Aderenti. Il Referente Coordinatore, coincidente con il Referente del Parco Capofila, è tenuto a procedere alla convocazione formale del gruppo di lavoro ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Egli è inoltre incaricato di tutte le funzioni connesse ad interventi di sollecitazione e richiamo che si rendessero eventualmente necessari in caso di ritardi o inadempienze da parte dei Parchi Aderenti.

3. Ruoli e obblighi del Parco Capofila

3.1 Il Parco Capofila curerà il coordinamento generale, la comunicazione interna e il supporto tecnico-amministrativo, al fine di perseguire la piena realizzazione del progetto di sistema ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

3.2. Il Parco Capofila curerà i rapporti con i partner.



3.3 Il Parco Capofila curerà, altresì, i rapporti con il Ministero dell'Ambiente e comunicherà tempestivamente a tutti i partner ed ad ISPRA qualsiasi informazione relativa alla attuazione della direttiva Biodiversità in ordine al progetto

3.4 Il Parco Capofila è tenuto a verificare, ed a sollecitare ove necessario, che ciascuno dei partner rispetti gli impegni in ordine alla realizzazione delle azioni previste.

3.5 Il Parco Capofila svolge le funzioni di referente verso soggetti esterni interessati (Ministeri, Università, Federparchi, altre istituzioni o associazioni pubbliche e private) per tutte le attività di informazione e divulgazione connesse al Progetto di Sistema.

3.6 Il Parco Capofila, nell'ambito del proprio personale dipendente, un Referente con funzioni di Coordinatore tecnico-scientifico del Progetto di Sistema, al quale sono delegati tutti gli adempimenti riconducibili al "Responsabile del procedimento" ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.i..

3.7 Nell'ambito del suddetto Gruppo di Lavoro saranno affrontati, in dettaglio e con la massima tempestività, tutti i problemi e impedimenti riscontrati durante lo sviluppo del Progetto di Sistema, allo scopo di individuare le opportune soluzioni e prevenire ogni ipotesi di disimpegno o rinuncia.

4. Ruoli e obblighi dei Parchi aderenti

4.1 I Parchi aderenti che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa (in seguito individuati con la dicitura "Parco aderente") sono coinvolti nel Progetto di Sistema in modo paritario tra di loro e rispetto al Parco Capofila, assumono pari dignità nella titolarità del progetto medesimo e assumono gli obblighi finanziari a ciascuno assegnati.

4.2 Ciascun Parco aderente provvederà, in piena autonomia, alla realizzazione delle attività di propria competenza previste dal progetto.

4.2 Ciascun Parco aderente nomina, nell'ambito del proprio personale dipendente, un Referente tecnico-scientifico, al quale sono delegati tutti gli adempimenti riconducibili al "Responsabile del procedimento" ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.i.. Il Referente del Parco Aderente è inoltre tenuto a recepire e sviluppare, nell'ambito del proprio ente, le sollecitazioni e i richiami eventualmente inoltrati dal Referente del Parco Capofila in caso di ritardi o inadempienze riscontrati nella realizzazione del Progetto di Sistema.

4.3 Ciascun Parco Aderente provvede alla realizzazione in piena autonomia, senza alcun vincolo di tipo procedurale con le scelte e le decisioni assunte dagli altri Parchi, assumendo come unico obbligo il rispetto dei crono programmi e delle decisioni assunte nell'ambito del Gruppo di Lavoro.

4.5 Qualora per cause di forza maggiore il Parco Aderente si trovasse costretto a ridurre la propria partecipazione finanziaria, ovvero a rinunciare alla realizzazione del Progetto di Sistema, esso è obbligato ad assolvere in via prioritaria ed in modo completo le obbligazioni finanziarie assunte;

5. Modifiche tecniche e/o finanziarie al Progetto di Sistema



5.1 Nel caso in cui dovessero essere apportate modifiche tecniche al Progetto di Sistema, di tipo non sostanziale, nonché lievi modifiche sulla tempistica delle azioni e degli interventi, tutti i Parchi sono tenuti ad informare per iscritto il Parco Capofila, il quale provvederà:

- a valutare le conseguenze delle modifiche sullo sviluppo e sugli obiettivi complessivi del progetto
- individuare le soluzioni più adeguate per minimizzarne o annullarne gli eventuali effetti negativi sul progetto stesso.

Se ritenuto utile e necessario, in relazione a tali effetti negativi, potrà anche essere convocata una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro costituito da tutti i Referenti.

5.2 Nel caso in cui invece dovessero essere apportate modifiche tecniche di tipo sostanziale o significative sulla tempistica delle azioni e degli interventi, il Parco Capofila convocherà una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro per individuare le soluzioni più adeguate provvedendo a richiedere, qualora necessario le eventuali autorizzazioni.

7. Responsabilità civile

I Parchi coinvolti nel Progetto di Sistema sono gli unici responsabili nei confronti di terzi, anche per i danni di ogni tipo da questi subiti nel corso dell'esecuzione del progetto, ognuno limitatamente alle proprie azioni di competenza e ai ruoli e agli impegni assunti con il presente accordo.

8. Azioni di comunicazione e pubblicità

Tutti i Parchi si impegnano a svolgere azioni di comunicazione adeguate per pubblicizzare il progetto, l'attività politico istituzionale svolta dal competente Ministero e le finalità già descritte all'art. 1, con particolare riferimento alla *"conservazione della biodiversità in una visione unitaria, che riesca ad attivare in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette"*.

L'attività di informazione sarà inoltre mirata alla illustrazione dei risultati e degli obiettivi conseguiti, in particolare con produzione di materiali ed applicazioni multimediali idonee per essere facilmente veicolate sulla rete informatica e sui siti WEB istituzionali.

9. Riservatezza

Tutti i Parchi rispettano la riservatezza di tutti i documenti, informazioni o altro materiale loro trasmessi a titolo riservato, nel caso che la rivelazione del loro contenuto possa danneggiare un'altra parte. Essi restano vincolati a tale obbligo per 5 anni anche dopo la data di conclusione del progetto. I dati personali contenuti e acquisiti nel Progetto di Sistema saranno utilizzati al solo fine di gestione del progetto medesimo. I Referenti dei vari Parchi assicureranno la massima riservatezza e protezione secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 196/2003.

10. Proprietà e utilizzo dei risultati

I Parchi che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa saranno comproprietari di tutti i documenti elaborati e del know-how maturato durante il Progetto di Sistema, comprese le nuove conoscenze tecniche scaturite dall'attività progettuale; essi avranno pertanto libero accesso a tutti i dati raccolti e prodotti durante la realizzazione del progetto.

Il materiale fotografico e quant'altro necessario per la divulgazione del Progetto di Sistema saranno forniti da tutti i Parchi coinvolti senza costi aggiuntivi. La fonte del materiale usato verrà sempre citata.

11. Controversie e clausola di giurisdizione



Tutte le controversie che dovessero sorgere tra i soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa, dovranno essere sottoposte ad una procedura di accordo amichevole, mediante specifico arbitrato da tenersi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e condotto da un collegio arbitrale composto da soggetti esperti di diritto amministrativo che siano totalmente estranei all'attività progettuale:

- n° 1 esperto nominato da ciascuno dei Parchi coinvolti nella controversia;
- n° 1 esperto nominato dal Ministero competente con funzioni di presidente del collegio.

Solo nel caso di fallimento del suddetto arbitrato sarà possibile il ricorso all'autorità giudiziaria nelle forme previste dall'ordinamento dello stato italiano. Il foro competente è quello di Roma.

12. Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Protocollo di Intesa valgono le disposizioni normative vigenti in materia nell'ordinamento giuridico dello stato italiano.

Il presente Protocollo di Intesa, sottoscritto da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, non è soggetto ad imposta di bollo, e verrà registrato in solo caso d'uso ai sensi del punto 10 della tariffa parte II allegata al DPR 26/04/86 n° 131. Le parti concordano che le registrazioni di Repertorio, per ragioni di semplificazione, siano effettuate solo dal Parco Capofila, il quale ne fornirà gli estremi ai Parchi Aderenti.

Il presente atto redatto in n° 5 esemplari originali, uno per ciascuno dei Parchi firmatari, viene letto ed approvato dai rispettivi legali rappresentanti, i quali, dopo averlo dichiarato pienamente conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono.

Per il Parco Capofila “ _____ “
(qualifica del legale rappresentante es: Il Direttore o Il presidente)
(nome e cognome del legale rappresentante)

(firma autografa) _____

Per il Parco Aderente “ _____ “
(qualifica del legale rappresentante es: Il Direttore o Il presidente)
(nome e cognome del legale rappresentante)

(firma autografa) _____

Per il Parco Aderente “ _____ “
(qualifica del legale rappresentante es: Il Direttore o Il presidente)
(nome e cognome del legale rappresentante)

(firma autografa) _____

Per il Parco Aderente “ _____ “
(qualifica del legale rappresentante es: Il Direttore o Il presidente)
(nome e cognome del legale rappresentante)

(firma autografa) _____

